



Relazione tecnica per:

Soc. Agr. DI BEZ

Laboratorio Olfattometria Dinamica

**Allegato 4 Relazione Tecnica –
Autorizzazione Integrata Ambientale –
copia per il pubblico**

LOD-RT-130/16



LOD S.r.l
Via Sondrio, 2
33100 Udine (UD) – Italia
info@lodsrl.com



LOD SRL
Spin – off universitario



LOD Laboratorio Olfattometria Dinamica		<i>DOC. N° RT-130/16</i> <i>LOD. Rev.00</i> <i>Data: 10 maggio 2016</i>
CLIENTE	Società Agricola Di Bez s.s.	
OGGETTO	Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale Allegato 4, Relazione tecnica – copia per il pubblico	
IMPIANTO	Allevamento polli Caporiacco di Colloredo di Montalbano (UD)	

Responsabile tecnico

ing. Silvia Rivilli



Indice

Premessa	4
1 Inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto IPPC.....	5
1.1 Inquadramento del sito con riferimento allo strumento urbanistico vigente ed alla presenza di eventuali vincoli sull'area di insediamento	6
1.2 Descrizione di massima dello stato del sito di ubicazione dell'impianto	6
2 Cicli produttivi	7
3 Energia	8
4 Prelievo idrico.....	8
5 Emissioni	8
5.1 Emissioni in atmosfera.....	8
5.2 Scarichi idrici	8
5.3 Emissioni sonore	8
6 Valutazioni integrate dell'inquinamento.....	9
7 Bibliografia	10

Premessa

La Società Agricola Di Bez s.s. è proprietaria di un allevamento polli in soccida, già titolare di Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Udine.

A seguito della volontà di adeguamento ed ampliamento dell'allevamento (riferimento pratica Comunale SCIA Prot. n. 2791 del 15 maggio 2015, lavori di manutenzione straordinaria, con fine lavori in data 30 giugno 2015 (prot. n. 4346 del 28 luglio 2015) e della pratica Prot. n. 1401 del 12 marzo 2015, edilizia libera per manutenzione ordinaria capannone), esso risulterebbe in grado di ospitare fino a 60.000 capi considerando i polli leggeri. Dobbiamo però ricordare che l'azienda lavora in soccida da diversi anni con Veronesi, che è solito portare a termine l'allevamento di polli pesanti presso la struttura di Colloredo di Montalbano, con un numero di capi effettivi pari a 45.000 polli.

Alla luce di ciò, in ogni caso l'azienda rientrerà nella definizione di cui al punto:

"6.6. Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

a) 40.000 posti pollame".

La presente relazione costituisce l'allegato 1 alla domanda ai fini della domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., la presente relazione tecnica viene compilata in ogni sua parte rispettando l'ordine e la numerazione degli argomenti.

Si sottolinea che la capacità produttiva indicata nell'ambito della presente relazione è quella teorica, massima applicabile in funzione delle strutture (superfici, impianti, attrezzature, terreni) in dotazione dell'azienda così come attualmente organizzata. Di conseguenza tutti i dati calcolati e/o stimati (consumi di materie prime, bilancio idrico, emissioni, ecc.) sono rapportati a tale massima capacità produttiva teorica. Inoltre, a onore dello scenario futuro verosimile, sono riportati i calcoli relativi alla capacità produttiva verosimilmente attuata all'interno dell'allevamento.

1 Inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto IPPC

L'allevamento è situato in provincia di Udine, nel Comune di Colloredo di Monte Albano.

Colloredo di Monte Albano si trova a una decina di chilometri a Nord di Udine, tra le colline moreniche del Friuli.

Il territorio fa parte della Comunità Collinare con Osoppo, Buja, Forgaria, Ragnogna, S. Daniele, Majano, Treppo Grande, Cassacco, Moruzzo, Rive D'Arcano, Dignano, Flaibano, Coseano, S. Vito di Fagagna, Fagagna e comprende la parte centrale dell'anfiteatro morenico, esteso fra il monte Ragnogna (512 m) e le colline di Tarcento.

Il Comune conta circa 2.100 abitanti. Oltre al capoluogo, comprende anche le frazioni di Caporiacco e Mels.



Figura 1: territorio del Comune di Colloredo di Monte Albano.

1.1 Inquadramento del sito con riferimento allo strumento urbanistico vigente ed alla presenza di eventuali vincoli sull'area di insediamento

L'Azienda ricade in zona E4.2 Ambiti di preminente interesse agricolo – “aree agricole di reperimento per la realizzazione di connessioni ecologiche e la rigenerazione di ecosistemi” (si rimanda alla tavola 1 allegata).

1.2 Descrizione di massima dello stato del sito di ubicazione dell'impianto

Non sussistono particolari vincoli di natura ambientale sull'area (S.I.C., Z.P.S., Biotopi; Parchi naturali ecc.).

2 Cicli produttivi

L'attività produttiva dell'Azienda prevede l'allevamento dei polli in soccida da Veronesi.

L'allevamento di polli da carne è caratterizzato dalla realizzazione di cicli produttivi successivi l'uno all'altro secondo cadenze temporali dettate dalle esigenze biologiche dei soggetti allevati e dai tempi tecnici delle soste interciclo.

L'inizio di un nuovo ciclo di allevamento solo dopo il carico di tutti i capi allevati nel ciclo precedente viene richiesto tra l'altro, dall'osservanza delle pertinenti normative sanitarie.

Le fasi del ciclo nel dettaglio:

- a) la fase di allevamento dura circa 55 giorni ed è a sua volta suddivisibile in:
 - fase pulcinaia (circa 14 gg),
 - fase di accrescimento (circa 42 gg);
 - fase di carico (circa 3 gg).
- b) alla fase di allevamento seguono le operazioni di pulizia, predisposizione dello stesso per il ciclo successivo e vuoto sanitario per minimi 15 gg circa.

Nel complesso, da un accasamento a quello successivo, l'intervallo di tempo intercorrente è normalmente pari a giorni 80, cui corrisponde l'effettiva esecuzione di circa 5 cicli/ anno.

A seguito della volontà di adeguamento ed ampliamento dell'allevamento (riferimento pratica Comunale SCIA Prot. n. 2791 del 15 maggio 2015, lavori di manutenzione straordinaria, con fine lavori in data 30 giugno 2015 (prot. n. 4346 del 28 luglio 2015) e della pratica Prot. n. 1401 del 12 marzo 2015, edilizia libera per manutenzione ordinaria capannone), esso risulterebbe in grado di ospitare fino a 60.000 capi considerando i polli leggeri. Dobbiamo però ricordare che l'azienda lavora in soccida da diversi anni con Veronesi, che è solito portare a termine l'allevamento di polli pesanti presso la struttura di Colloredo di Montalbano, con un numero di capi effettivi pari a 45.000 polli.

3 Energia

Non sono presenti impianti per la produzione di energia.

4 Prelievo idrico

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto, come da contratto CAFC (codice Cliente 10080763).

5 Emissioni

5.1 Emissioni in atmosfera

L'allevamento è dotato di sistemi di ventilazione artificiale (ventilatori), che agiscono creando depressione all'interno dei locali di stabulazione. Essi vengono azionati in modo automatico e gestiti dalla centralina di gestione ambiente per il controllo totale della temperatura, dell'umidità, del tasso di anidride carbonica e degli allarmi.

5.2 Scarichi idrici

L'Azienda è in possesso di uno scarico civile a servizio dei locali di allevamento (bagno). È caratterizzato dalla presenza di vasca condensagrasse e vasca Imhoff per la gestione separata delle acque nere e delle acque saponate.

5.3 Emissioni sonore

In data 8 maggio 2015, è stata effettuata da parte di un laboratorio qualificato, un'indagine ambientale per valutare l'impatto acustico a seguito dei lavori di adeguamento ed ampliamento dell'attività di allevamento.

I valori calcolati permettono di affermare che "i livelli massimi ammessi dal Piano Comunale di zonizzazione acustica saranno rispettati".

6 Valutazioni integrate dell'inquinamento

L'Azienda Agricola non è ubicata in un sito inquinato ai sensi del DM 471/99, né è soggetta agli adempimenti di cui al D. Lgs 334/1999.

Relativamente all'inquinamento ambientale generato dall'Azienda sul territorio circostante, dobbiamo evidenziare come, in virtù dell'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili, possa essere ritenuto limitato.

7 **Bibliografia**

- www.regione.fvg.it ;
- www.osmer.fvg.it ;
- www.protezionecivile.fvg.it ;
- <http://irdat.regione.fvg.it>
- Enciclopedia monografica del Friuli Venezia Giulia, volume 1, il paese. Istituto per l'Enciclopedia del Friuli – Venezia Giulia, 1971;
- Rapporto ISPRA _ Agricoltura – Emissioni nazionali in atmosfera dal 1990 al 2009;
- Decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", citato nel documento come Linee Guida AIA;
- PHARE TWINNING PROJECT RO2004/IB/en – 07, Linee Guida sui rifiuti speciali, Allevamenti Zootecnici;
- Progetto di zonizzazione e classificazione ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs n. 155 del 13.08.2010 – Riesame della zonizzazione di cui al Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria approvato con decreto del Presidente n. 124 dd. 31 maggio 2010" (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – CRMA – Centro regionale di modellistica Ambientale), 18 gennaio 2012.